

ella città

del lavoro, n assemblea

o il mancato adeguamento del contratto

a - spiega il sin-
mo un'ora di as-
marzo, aderire-
generale indet-
ganizzazione a
. Perché i lavoro-
rato del lavoro
lche modo figli
«Nella legge fi-
D - risponde Vi-
anzianti dei fon-
le condizioni
nque le inden-
zione, di tutti i
Ministeri. Poi,
il presidente



e che, per
arere dei
verno
o una
ratori»

del Consiglio dei ministri Mario Draghi ha emanato un decreto attraverso il quale, di fatto, si escludono i dipendenti dell'Ispettorato del Lavoro». Ed è qui che si configura il paradosso, a detta del rappresentante sindacale. «Questa è una vera e propria follia - sbotta Vitali - tanto più che i lavoratori che prestano servizio negli ispettorati sono a pieno titolo dipendenti del Ministero del Lavoro. Perciò è

«Case popolari, bene le modifiche Basta propaganda, serve equità»

Il Pd dopo l'adeguamento dei criteri di assegnazione a seguito della sentenza

«E' indubbia la nostra soddisfazione per la sostanziale modifica del regolamento ERP apporata in consiglio comunale, di fatto accogliendo molte delle indicazioni che erano a suo tempo contenute negli emendamenti presentati dal PD (e bocciati dalla maggioranza) che avevano lo scopo di rendere un regolamento, palesemente discriminatorio e iniquo, uno strumento che rispondesse ai reali bisogni abitativi, per i quali l'edilizia pubblica nasce. Oggi giunta e maggioranza devono, oborto collo, prendere atto che avevamo ragione, e loro torto».

Così Ilaria Baraldi e Francesco Colaiacovo per il Gruppo consiliare del Pd: «La propaganda - continuano - non serve a guidare una comunità e non aiuta le persone, anzi, le pone le une contro le altre, acuendone bisogni e necessità. Spiace che si siano dovute attendere senten-

ze e ordinanze del tribunale per riparare agli errori di questa giunta, che si siano dovuti spendere soldi pubblici in avvocati e procedimenti, che si siano lasciate fuori persone con gravi bisogni abitativi, che Ferrara abbia ancora una volta dovuto subire gli effetti delle modalità cui il sindaco Fabbri sta abituando la nostra città». Per il Pd «ritrova sensata compiutezza un regola-



mento - seppur perfettibile - che deve dar vita a graduatorie in cui i bisogni e le emergenze vengono prima del mal interpretato concetto di ferraresità. Auspichiamo che le graduatorie da ora in avanti riflettano senso di giustizia».